



**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE
FACOLTA' DI MEDICINA E CHIRURGIA
CORSO DI LAUREA IN INFERMIERISTICA
Sede Formativa Mestre – Venezia**

Tesi di laurea

Studio osservazionale,
sulle conoscenze degli infermieri rispetto al fenomeno
“contenzione” in area critica.

Relatore: Inf.Coord . Maria Cristina Rosa

Correlatore: Inf. Diego Giubilato, Inf. Andrea Jovon

Laureando: Valentina Busato

Matricola: 102295

Anno accademico

2011/2012

ABSTRACT

Background: il fenomeno della contenzione all'interno delle terapie intensive è molto radicato. Questa procedura viene intesa come atto assistenziale sanitario per assicurare la sicurezza del paziente contenuto, degli altri degenti e del personale sanitario. Non è dimostrata l'efficacia degli interventi contenitivi e l'uso di ausili come strumenti di contenzione espone il soggetto a rischi anche gravi. Un problema che si pone la contenzione è la malpractice per le conseguenze che da essa ne possono derivare quando non si rispettino determinate procedure nella valutazione diagnostica e nell'esecuzione della pratica. In terapia intensiva non sono pochi i presidi medicochirurgici applicati ai degenti per curare, somministrare e monitorare, per cui diviene indispensabile, soprattutto nelle prime fasi del ricovero, limitare i movimenti per evitare che i devices siano manomessi o rimossi.

Disegno di studio: Studio osservazionale.

Materiali e metodi: Sono stati presi come campione di studio gli infermieri delle UU.OO. di Rianimazione Generale e Cardiochirurgica, ed UTIC del Presidio Ospedaliero dell'Angelo di Mestre, e nell' UU.OO. di Rianimazione ed UTIC del Presidio Ospedaliero SS. Giovanni e Paolo di Venezia. A tutti gli infermieri è stato somministrato un questionario auto redatto composto da 33 domande divise in 3 parti: la prima riguardante i dati socio anagrafici, la seconda relativa le competenze e le conoscenze per quanto concerne la contenzione e la terza attinente le conoscenze in campo etico.

Risultati: Hanno risposto al questionario in 81 infermieri. Quasi la totalità del campione sa definire la contenzione, le strategie alternative a questa ed i danni che può portare al paziente. Gli infermieri sono a conoscenza dell'esistenza di una procedura per l'intervento contenitivo interna all'Azienda ma, alle domande formulate sulla base di questa non sono in grado di rispondere correttamente. Un dato rilevante è il pensiero comune sul fatto che la contenzione riduca il rischio cadute. Il personale poi, riscontra come disagio nelle pratiche cliniche assistenziali l'accanimento terapeutico e la carenza di personale seguita poi dal poco tempo per la relazione con il paziente. Gli infermieri riconoscono le fonti normative che regolamentano la contenzione ma, per quanto concerne la responsabilità dell'agire professionale il pensiero si divide.

Conclusioni: Gli infermieri del campione preso in esame, riconoscono di applicare quasi giornalmente la contenzione. Si è evidenziato che la maggior parte degli infermieri ritiene

che la contenzione riduca il rischio caduta, e, probabilmente anche per questo motivo, le indicazioni alla contenzione fisica e farmacologica risultano non essere chiare. Pur affermando di essere a conoscenza della procedura aziendale, il personale infermieristico fornisce dei dati contraddittori in quanto le risposte fornite alle domande riguardanti la procedura non risultano essere concordanti con la suddetta procedura.

Parole chiave: Terapia intensiva, nursing, contenzione, percezione pazienti, percezione infermieri.

valedkk@gmail.com